

BILANCIO **2023**

biorepack 

CONSORZIO NAZIONALE PER IL RICICLO
ORGANICO DEGLI IMBALLAGGI IN PLASTICA
BIODEGRADABILE E COMPOSTABILE

Bilancio **2023**

BIOREPACK

Consorzio Nazionale per il Riciclo Organico degli Imballaggi in
Plastica Biodegradabile e Compostabile

Sede operativa:

Corso Venezia, 12
20121 Milano
tel. +39 02500707.1

Sede legale:

via Cola di Rienzo, 212
00192 Roma
info@biorepack.org
biorepack.org

Consorzio Biorepack



ORGANI CONSORTILI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Marco Versari

Vice Presidente

Marco Centinari

Consiglieri

Massimo Centemero

Davide Crippa

Andrea Fluttero

Antoni Munarini

Marco Ricci

COLLEGIO SINDACALE E ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Presidente

Alberto Rinaudo

Giovanni Crostarosa Guicciardi

Enrico Mallamaci (dal 29.5.2023)

Direttore Generale

Carmine Pagnozzi

INDICE

1	RELAZIONE SULLA GESTIONE EX ART. 2428 C.C.	
	Note introduttive.....	9
	Attività generali.....	9
	Imprese consorziate.....	10
	Imballaggi immessi sul mercato.....	10
	Contributo ambientale bioplastiche (ricavi).....	10
	Allegato tecnico ANCI/Biorepack (costi di gestione).....	11
	Corrispettivi enti locali derivanti dall'AT. cit.....	12
	Altre attività e relative voci di costo.....	13
	Lettera ai Consorziati	16

2	BILANCIO DELL'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2023	
	Stato patrimoniale.....	20
	Conto economico.....	22
	Rendiconto finanziario, metodo indiretto	24

3	NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31-12-2023	
	Nota integrativa, parte iniziale	29
	Premessa.....	29
	Principi di redazione	29
	Basi di valutazione e prospettiva della continuità dell'attività consortile.....	29
	Casi eccezionali ex art. 2423, 5° c.	29
	Correzione di errori rilevanti.....	29
	Criteri di valutazione applicati.....	29
	Immobilizzazioni	30
	Immobilizzazioni immateriali.....	30
	Immobilizzazioni materiali	30
	Immobilizzazioni finanziarie	30
	Rimanenze.....	30
	Crediti e debiti	30
	Disponibilità liquide.....	31
	Ratei e risconti	31
	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	31
	Impegni, garanzie e passività potenziali.....	31
	Costi e ricavi	31
	Imposte sul reddito	31
	Nota integrativa, attivo.....	32
	Immobilizzazioni	32
	Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri	34
	Dettaglio del valore degli altri titoli immobilizzati.....	34
	Attivo circolante.....	35
	Ratei e risconti attivi	36
	Oneri finanziari capitalizzati.....	37

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto	38
Patrimonio netto.....	38
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	39
Debiti	39
Ratei e risconti passivi.....	41
Passività potenziali, impegni e altre garanzie	41
Nota integrativa, conto economico	42
Valore della produzione.....	42
Costi della produzione.....	43
Proventi e oneri finanziari	45
Nota integrativa, altre informazioni	46
Compensi al revisore legale o società di revisione	46
Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale	46
Nota integrativa, parte finale	47
Dichiarazione di conformità del bilancio	48

4

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE CON FUNZIONE DI REVISIONE

Relazione del Collegio Sindacale con funzione di revisione	52
--	----

Arrotondamenti

I dati numerici sono stati sottoposti ad arrotondamento e, dove necessario, a una quadratura (p.e.: tabelle).

RELAZIONE SULLA GESTIONE EX ART. 2428 C.C.



NOTE INTRODUTTIVE

La presente relazione di accompagnamento al bilancio di esercizio 2023 viene redatta ex art. 2428 C.C. ed ex art. 18 dello Statuto di Biorepack.

Biorepack è il Consorzio Nazionale per il Riciclo Organico degli Imballaggi in Plastica Biodegradabile e Compostabile, costituito il 26 novembre 2018. Con decreto 16 ottobre 2020 – pubblicato in G.U. n. 284 del 14 novembre 2020, serie generale – il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - MASE), di concerto con il Ministero dello Sviluppo Economico (oggi Ministero delle Imprese e del Made in Italy - MIMIT), ha approvato lo Statuto di Biorepack, ai sensi dell'art. 223, D.Lgs. n. 152/2006.

Il Decreto citato ha riconosciuto Biorepack quale nuovo consorzio di filiera nell'ambito del sistema Conai approvandone lo statuto ai sensi dell'art. 223 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

È entrato così a far parte del predetto sistema Conai in qualità di settimo consorzio di filiera, dedicato alla gestione degli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile (di seguito anche "imballaggi in bioplastica compostabile"), ai fini del loro avvio a riciclo organico nel circuito di raccolta della frazione organica dei rifiuti urbani (art. 182 ter, comma 6, del D.Lgs. 152/2006).

Per plastica biodegradabile e compostabile (di seguito anche solo "bioplastica compostabile") si intende quella certificata conforme, da parte di organismi terzi accreditati, alla norma armonizzata EN 13432 e/o alla EN 14995.

Il Consorzio rappresenta il primo schema EPR (Responsabilità Estesa del Produttore) in Europa specifico sugli imballaggi in bioplastica compostabile, il cui campo di operatività coinvolge una peculiare filiera, quella dell'umido domestico, che rappresenta una novità assoluta anche nell'ambito del sistema Conai.

L'esercizio 2023 ha rappresentato il secondo vero anno di operatività del consorzio. Ricordiamo che Biorepack (costituito il 26 novembre 2018) ha visto:

- l'approvazione del proprio Statuto da parte dei Ministeri competenti a **ottobre 2020** (decreto 16 ottobre 2020 – pubblicato in G.U. n. 284 del 14 novembre 2020);
- l'entrata in vigore da **luglio 2021** della determinazione Conai del contributo ambientale specifico sulle bioplastiche compostabili;
- la sottoscrizione a **ottobre 2021** del primo Allegato Tecnico ANCI-Biorepack;
- l'esecuzione delle convenzioni con gli enti locali attuative dell'Allegato Tecnico cit. a partire da **gennaio 2022**, con partenza (settembre 2022) anche del sistema di analisi merceologiche per l'individuazione dei rifiuti di imballaggio in bioplastica compostabile presenti nell'umido.

È sulla base del predetto Allegato Tecnico, che regola il conferimento e la gestione dei rifiuti di competenza di Biorepack assieme all'umido urbano - e che viene attuato

sul territorio per mezzo della stipula delle convenzioni con i Comuni o con i loro delegati -, che si generano i costi di gestione per Biorepack (v. infra), costi relativi ai corrispettivi di raccolta, trasporto e trattamento organico dei rifiuti di imballaggio in bioplastica compostabile.

Per quanto riguarda le risorse consorziali, esse provengono dal **contributo ambientale specificamente dedicato alla gestione degli imballaggi in bioplastica compostabile**. Tale contributo, dichiarato a Conai dalle imprese consorziate, per tutto il 2023 è stato pari a 170 euro a tonnellata (- 40% rispetto al 2022 in cui il CAC era di 294 €/t; il CAC è poi ulteriormente sceso a 130 €/t dal 1° aprile 2024).

Biorepack opera su tutto il territorio nazionale e persegue l'attuazione delle attività ricomprese nell'oggetto consorziale (art. 3 dello Statuto); in via prioritaria, è attivo nella razionalizzazione, organizzazione, garanzia, promozione e incentivazione delle seguenti attività:

- raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio in plastica biodegradabile e compostabile e delle frazioni similari, nell'ambito del circuito della frazione organica dei rifiuti urbani (ai sensi dell'art. 182 ter, D.Lgs. 152/2006);
- riciclo organico dei rifiuti di imballaggio in plastica biodegradabile e compostabile e delle frazioni similari, conferiti al servizio pubblico di raccolta differenziata della frazione organica dei rifiuti urbani;
- monitoraggio dell'immesso a consumo degli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile e delle frazioni similari e delle relative performance di intercettazione e riciclo;
- etichettatura degli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile e delle frazioni similari ai fini di un agevole riconoscimento da parte dei cittadini e degli operatori;
- realizzazione di campagne informative e/o di comunicazione volte a sensibilizzare e ad aiutare cittadini e consumatori sulle corrette modalità di utilizzo, conferimento e riciclo degli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile;
- contrasto all'illegalità volto a combattere gli illeciti relativi alle false dichiarazioni ambientali o alle false certificazioni riscontrate all'interno del settore.

ATTIVITÀ GENERALI

Nell'esercizio 2023 il consorzio ha ulteriormente consolidato la propria struttura inserendo nuove risorse nell'area tecnica (1 risorsa), nell'area analisi (1 risorsa) e nell'area amministrativa (2 risorse).

Al 31 dicembre 2023 la copertura raggiunta dal consorzio grazie all'AT cit. in termini di comuni e abitanti serviti è pari rispettivamente al 58,5% (comuni serviti sul totale nazionale dei comuni) e al 74,1% (popolazione servita sul totale della popolazione nazionale). Ne sono derivati, come si v. meglio infra, costi complessivi a favore dei convenzionati imputabili all'esercizio 2023 per 9.452.266 euro.

Il 2023 ha visto la progressiva attivazione delle attività di analisi merceologiche nella maggior parte dei bacini con oltre 1.000

analisi svolte presso 84 impianti di riciclo, 65 trasferenze e 17 Centri Comunali di Raccolta, per stimare la presenza nell'umido dei rifiuti di imballaggio in bioplastica compostabile, su cui riconoscere i corrispettivi ai convenzionati.

Sono stati raggiunti anche nel 2023 gli obiettivi di riciclo previsti dalla normativa vigente, in particolare il tasso di riciclo 2023 dei rifiuti di imballaggio in bioplastica compostabile gestiti assieme all'umido urbano è pari al 56,9%, superando quindi sia l'obiettivo di riciclo europeo al 2025 (50% per la plastica e la bioplastica compostabile in assenza di obiettivi più specifici per quest'ultima), sia l'obiettivo di riciclo europeo al 2030 (55% sempre per la plastica e la bioplastica compostabile).

IMPRESE CONSORZIATE

Al 31 dicembre 2023 risultano iscritte al Consorzio Biorepack n. 222 imprese, di cui:

- 5 nella categoria a) produttori e importatori di biopolimeri;
- 197 nella categoria b) fabbricanti, trasformatori ed importatori di imballaggi vuoti in bioplastica compostabile;
- 16 nella categoria c) utilizzatori di imballaggi in bioplastica compostabile;
- 4 nella categoria d) riciclatori di imballaggi in bioplastica compostabile. Due di questi sono rappresentati all'interno di Biorepack dal Consorzio italiano Compostatori (CIC) che partecipa dunque alle attività consortili.

La compagine consortile ha visto l'ingresso nel 2023 di ulteriori 4 imprese.

IMBALLAGGI IMMESSI SUL MERCATO

Nel 2023, si è registrato il seguente immesso sul mercato nazionale [dato fornito con correttivi Conai tenuto conto della Decisione (EU) 2019/655].

Imnesso sul mercato	2023
Imballaggi in bioplastica compostabile	(t) 77.922

A titolo esemplificativo non esaustivo, sono imballaggi in bioplastica compostabile:

- Borse per trasporto merci (art. 226 bis del D.Lgs. 152/2006)
- Borse a fini di igiene/per alimenti sfusi (art. 226 ter del D.Lgs. 152/2006)
- Imballaggi flessibili, diversi dai precedenti
- Stoviglie monouso (piatti e bicchieri), vaschette e vassoi in materiale non espanso
- Bottiglie, barattoli, flaconi e preforme per la produzione degli stessi
- Capsule svuotabili per sistemi erogatori di bevande (Circolare Conai del 7 ottobre 2014)
- Altri imballaggi rigidi

- Poliaccoppiati a prevalenza plastica biodegradabile e compostabile.

La quasi totalità dell'immesso a consumo (94,4%) continua ad essere rappresentata anche nel 2023 da imballaggi flessibili, mentre è in lieve diminuzione (- 0,5%) la quota di imballaggi rigidi sull'anno precedente.

L'immesso a consumo è il fattore fondamentale che determina i ricavi per il consorzio grazie all'applicazione del contributo ambientale Conai (€/t) sugli imballaggi in bioplastica compostabile che vengono appunto immessi sul mercato (v. § successivo).

CONTRIBUTO AMBIENTALE (ricavi)

Nel 2023, i ricavi derivanti dall'applicazione¹ del Contributo Ambientale Bioplastica compostabile ai quantitativi di imballaggio prodotti o importati e ceduti sul territorio nazionale, nonché dalle procedure semplificate relative all'importazione di imballaggi pieni, sono stati pari a 16.694.264 €.

Per tutto il 2023 il CAC applicato agli imballaggi in bioplastica compostabile immessi sul mercato è stato pari a 170 €/t (-40% rispetto al 2022 in cui il CAC era di 294 €/t).

L'incasso del contributo è regolato dalla convenzione sottoscritta con Conai in data 29 gennaio 2021, prevista dall'art. 224, comma 8, TUA per l'attribuzione al consorzio – a partire dalle dichiarazioni di competenza di gennaio 2021 – del contributo ambientale Conai di competenza Biorepack. La convenzione cit. è stata poi rinnovata nel 2022 con scadenza 31.12.2023 e rinnovo automatico di anno in anno sino al 2026, salvo modifiche.

Il Consorzio si avvale dei ricavi provenienti dall'applicazione del Contributo Ambientale sugli imballaggi che rientrano nella propria gestione al fine di dare attuazione agli obblighi statutari e normativi, *in primis* per quanto riguarda il pagamento degli enti locali convenzionati.

¹ cfr. sito Conai: "Le norme consortili prevedono che le somme dovute da tutti i Consorziati, Produttori e Utilizzatori, siano sempre prelevate, sulla base di una specifica indicazione in fattura dell'ammontare dovuto sulla base del peso e della tipologia del materiale di imballaggio oggetto della prima cessione. Per prima cessione si intende il trasferimento, anche temporaneo e a qualunque titolo, nel territorio nazionale: • dell'imballaggio finito effettuato dall'ultimo produttore o commerciante di imballaggi vuoti al primo utilizzatore diverso dal commerciante di imballaggi vuoti; • del materiale di imballaggio effettuato da un "produttore di materia prima (o di semilavorati)" ad un "autoproduttore" che gli risulti o si dichiari tale. Dal 1° gennaio 2019, per effetto di alcune modifiche di Statuto e Regolamento consortili, la "prima cessione" comprende anche il trasferimento degli imballaggi dall'ultimo commerciante di imballaggi vuoti al primo effettivo utilizzatore (vale a dire il soggetto che acquista/risceve l'imballaggio per confezionare le proprie merci), spostando quindi il punto di prelievo del Contributo ambientale Conai" [https://www.conai.org/imprese/contributo-ambientale/].

Si espongono di seguito i dati economici degli imballaggi in bioplastica compostabile immessi sul mercato in Italia derivanti dalle dichiarazioni relative all'applicazione del Contributo Ambientale ricevute e contabilizzate da Conai; l'importo complessivo deriva dalle seguenti voci:

Ricavi contributo ambientale	2022	2023	Delta	Delta
	Euro	Euro	Euro	%
Contributo Ambientale Bioplastiche	22.492.797	13.199.545	(9.293.252)	-41%
Contributo procedure semplificate	4.809.250	3.513.520	(1.295.730)	-27%
Contributo procedure ex post	(35.682)	(18.801)	16.881	47%
Totale	27.266.365	16.694.264	(10.572.101)	-39%

La diminuzione del valore unitario del CAC (e quindi delle entrate complessive da contributo ambientale) è stata resa possibile grazie ad un'attenta gestione delle risorse e persegue l'obiettivo di accelerare la riduzione delle riserve consortili, coerentemente con il criterio di autoregolamentazione Conai delle riserve dei Consorzi.

Il Conai provvede ai propri mezzi finanziari necessari per lo svolgimento delle proprie funzioni con una quota del Contributo Ambientale. I costi complessivi attribuiti a Biorepack relativi al 2023 ammontano a 997.000 euro.

Costi Conai	<i>In euro</i>	2023
Costi funzionamento		997.000

L'ALLEGATO TECNICO ANCI/BIOREPACK (costi di gestione)

I rifiuti di imballaggio in bioplastica compostabile sono gestiti assieme all'umido urbano (art. 22 direttiva UE 2008/98, come modificato dalla direttiva 851/2018, e art. 182 ter TUA), in quanto sono dotati delle medesime caratteristiche di biodegradabilità e compostabilità. La raccolta congiunta di umido e bioplastiche si è rafforzata e completata nel 2022 con l'entrata in vigore dell'obbligo della raccolta differenziata della frazione organica (D.Lgs. n. 116/2020).

L'umido urbano, e con esso dunque le bioplastiche, è tradizionalmente gestito dagli enti locali. Conseguentemente, nell'ambito delle attività consortili, l'AT ANCI/Biorepack e i rapporti con detti enti locali assumono una rilevanza centrale. L'AT (siglato il 20.10.2021) delinea il quadro di regole per la collaborazione tra il consorzio e gli enti locali in merito alla raccolta e all'avvio a riciclo dei rifiuti di imballaggio in bioplastica compostabile. È dunque attraverso lo strumento dell'AT ANCI/Biorepack e relativo convenzionamento con gli enti locali (o loro delegati) operativi sul territorio, che il consorzio promuove e si fa carico dei costi di raccolta, trasporto e trattamento degli imballaggi e rifiuti di imballaggi di propria competenza (costi di gestione).

Alla data del 31 dicembre 2023, Biorepack ha ricevuto n. 384 richieste di convenzionamento² da parte di soggetti che complessivamente gestiscono 3.565.000 t di umido urbano (il 72% del trattato nazionale).

All'interno dei predetti quantitativi di umido urbano intercettati da soggetti convenzionati con Biorepack, sono altresì presenti i rifiuti di imballaggio in bioplastica compostabile di competenza consortile. La miglior stima di tali rifiuti di imballaggio, intercettati nel 2023 attraverso le convenzioni locali attuative dell'AT ANCI/Biorepack e in relazione ai quali sono riconosciuti i corrispettivi di raccolta, trasporto e trattamento³ (v. infra), è pari a 43.859 mila tonnellate, così suddivisi per macroaree:

Rifiuti di imballaggio in bioplastica compostabile intercettati tramite at ANCI/Biorepack nel 2023	[t]
Nord	22.244
Centro	9.561
Sud	12.053
Totale	43.859

Si rinvia alla relazione ambientale sulla gestione ex art. 223 TUA per maggiori dettagli sullo stato del convenzionamento, i bacini di raccolta e la copertura territoriale.

CORRISPETTIVI ENTI LOCALI DERIVANTI DALL'AT

Biorepack riconosce ai comuni italiani, ovvero agli operatori da essi delegati, i corrispettivi per i servizi resi relativi alla raccolta differenziata, trasporto e trattamento organico dei rifiuti di competenza Biorepack come previsto nell'Allegato Tecnico Bioplastiche all'Accordo Quadro ANCI-Conai.

Il calcolo dei corrispettivi di competenza dell'esercizio 2023 è stato effettuato prendendo a riferimento le 43.859 tonnellate di rifiuti di imballaggio in bioplastica compostabile di cui al paragrafo precedente, cui sono stati applicati i corrispettivi unitari (€/t) previsti o comunque derivanti dall'AT I corrispettivi di raccolta, trasporto e trattamento sono determinati a fronte delle fatture o dei rendiconti 2023 trasmessi dai Convenzionati (o, qualora i rendiconti non siano ancora pervenuti, in via prudenziale di competenza, i costi sono stati valutati, contabilizzati e quindi esposti in bilancio utilizzando sia dati storici – fatture/rendiconti 2022 opportunamente aggiornati - sia i dati dichiarati dal convenzionato in sede di richiesta di convenzionamento).

2 Le richieste di convenzionamento hanno generato la successiva sottoscrizione della convenzione locale con Biorepack e l'esecuzione della medesima mediante l'invio dei rendiconti, il processo di fatturazione dei corrispettivi etc., salvo un limitato numero di casi in cui, per motivi che esulano dalla sfera di disponibilità di Biorepack (ritardi degli enti locali nell'invio della convenzione controfirmata, ovvero dei rendiconti, etc.), il processo di convenzionamento ovvero l'esecuzione della convenzione necessita ancora di taluni adempimenti da parte degli enti locali.

3 I corrispettivi sono calcolati in base ai dati derivanti dalle analisi merceologiche con riconoscimento di tali corrispettivi in fattura.

Raccolta differenziata

L'Allegato Tecnico citato prevede per il 2023 (tenuto conto dell'indicizzazione al NIC) per i rifiuti di imballaggio in bioplastica compostabile raccolti in modo differenziato assieme all'umido domestico i seguenti corrispettivi economici, progressivamente decrescenti al crescere delle impurezze contenute nella frazione umida, suddivisi in fasce qualitative [la fascia A è quella qualitativamente migliore, caratterizzata dalla minore presenza di MNC (Materiali Non Compostabili)]:

Fascia Qualitativa	Frazione Estranea	Corrispettivo 2022	Corrispettivo 2023
	% in peso	euro/t	euro/t
A	fino al 5%	129,41	139,89
B	oltre il 5% fino al 10%	114,13	123,37
C	oltre il 10% fino al 15%	107,00	115,67
D	oltre il 15% fino al 20%	64,20	69,40

Si rammenta che il corrispettivo di raccolta differenziata include il trasporto di breve percorrenza fino a 25 km.

La fascia A è quella qualitativamente migliore, in quanto caratterizzata dalla minore presenza di MNC (materiali non compostabili) e rispetto alla quale il valore unitario riconosciuto dei corrispettivi di RD è massimo (139,89 euro/t nel 2023 per la revisione annuale dei corrispettivi-adeguamento all'indice NIC), mentre la fascia D è la peggiore, in quanto contiene la maggiore percentuale di MNC tollerata ai fini del riconoscimento dei corrispettivi. Oltre il 20% di MNC non viene riconosciuto alcun corrispettivo poiché in tal caso i processi di epurazione del MNC finiscono per trascinare i materiali compostabili, inclusi i rifiuti di imballaggio in bioplastica compostabile, impedendone il riciclo.

Tenuto conto di queste regole (compresa la remunerazione secondo la fascia B prevista dall'AT in assenza di medie mobili puntuali per singolo convenzionato) i corrispettivi di raccolta nel 2023 sono stati pari a 5.240.197 euro

<i>In euro</i>	
Corrispettivi raccolta differenziata ANCI-Biorepack	2023
Totale	5.240.197

Trasporto

Per quanto riguarda i costi di trasporto, questi sono riconosciuti ove la distanza da coprire superi 25 km. A tal riguardo, l'Allegato Tecnico Bioplastiche prevede all'art. 8.3 tre possibili opzioni:

- fatturazione del costo del trasporto assieme a quello di trattamento finale: è l'ipotesi dell'impianto di riciclo organico che si occupi anche del ritiro e trasporto dei rifiuti da trattare nel proprio impianto, applicando in fattura un costo che copre appunto il ritiro, trasporto presso il proprio impianto

e successivo trattamento. Questa tipologia di costi di trasporto rientra nel più ampio corrispettivo di trattamento per cui si rimanda alla voce successiva specifica;

- B. trasporto a cura di un soggetto terzo: è l'ipotesi del Convenzionato che si avvalga dei servizi di trasporto prestati da un soggetto terzo, il quale provvede a fatturare separatamente detti costi. In tal caso Biorepack riconosce sui rifiuti di imballaggio di propria competenza il medesimo costo unitario di trasporto risultante dalla fattura del soggetto terzo;
- C. trasporto internalizzato: è l'ipotesi del Convenzionato che provveda autonomamente al trasporto, con proprie risorse interne. In tal caso, Biorepack riconosce al Convenzionato un corrispettivo forfettario per il servizio di trasporto pari a 0,45 euro per tonnellata di competenza Biorepack, moltiplicato per ogni chilometro eccedente i 25 chilometri e fino ad un massimo di 100 chilometri.

L'organismo paritetico ANCI/Biorepack ha poi stabilito che si applichi il corrispettivo forfettario sub C con i limiti chilometrici ivi previsti qualora il trasporto venga svolto da un soggetto terzo rispetto al gestore del servizio di raccolta differenziata dell'umido urbano e tale soggetto terzo non provveda alla fatturazione specifica e puntuale del solo costo di detto trasporto.

In base all'esame dei dati dichiarati dai Convenzionati in sede di richiesta di convenzionamento e di quelli indicati dai medesimi soggetti in sede di invio dei rendiconti, ai sensi dell'art. 13.2 dell'Allegato Tecnico Bioplastiche, i costi di trasporto nel 2023 ammontano a 277.189 euro.

<i>In euro</i>	
Corrispettivi trasporto ANCI-Biorepack	2023
Totale	277.189

Trattamento organico

I costi di trattamento organico sono riconosciuti da Biorepack ai Convenzionati secondo le regole previste nell'art. 9 dell'Allegato Tecnico Bioplastiche. In sintesi, vi sono due principali casistiche:

- a) costo efficiente di trattamento organico oggetto di fatturazione: è l'ipotesi del Convenzionato che si veda fatturare il costo di trattamento organico dall'impianto di riciclo organico di destino del proprio rifiuto umido urbano (che, come si è visto sopra, in taluni casi può essere comprensivo anche del trasporto). In tal caso, sui rifiuti di imballaggio di propria competenza, Biorepack riconosce al Convenzionato i costi unitari (euro/tonnellata) risultanti dalle fatture emesse dall'impianto nell'annualità e rispetto ai conferimenti del periodo di riferimento;
- b) convenzionati gestori integrati: è l'ipotesi del Convenzionato che oltre alla raccolta svolga direttamente, presso uno o più dei propri impianti, anche l'attività di trattamento organico dell'umido urbano. In tal caso, poiché manca una fattura di riferimento, il Convenzionato deve elaborare e inviare a Biorepack un apposito conteggio con specifici

co riferimento all'individuazione del costo efficiente (sulla base dell'MTR-2 ARERA) di trattamento dell'umido urbano presso il proprio o i propri impianti.

In base all'esame dei dati dichiarati dai Convenzionati in sede di richiesta di convenzionamento e di quelli indicati dai medesimi soggetti in sede di invio dei rendiconti (art. 13.2 dell'Allegato Tecnico Bioplastiche), i costi di trattamento organico dei rifiuti di imballaggio in bioplastica compostabile ammontano nel 2023 a 3.913.622 euro.

<i>In euro</i>	
Corrispettivi riciclo organico ANCI-Biorepack	2023
Totale	3.913.622

Complessivamente, i corrispettivi previsti per i servizi di raccolta differenziata, trasporto e trattamento organico ammontano nel 2023 a 9.431.008 euro

ALTRE ATTIVITÀ E RELATIVE VOCI DI COSTO

Di seguito vengono illustrate le ulteriori attività (rispetto a quelle di gestione dei rifiuti di imballaggio di competenza) svolte dal consorzio nell'esercizio 2023 e i relativi costi di competenza di detto esercizio.

Qualità e analisi merceologiche

Nel 2023 Biorepack ha svolto periodiche e capillari analisi merceologiche⁴ consistite complessivamente in n. 1.599 analisi merceologiche dei flussi in ingresso agli impianti di riciclo organico e in n. 324 analisi di composizione degli scarti/flussi in uscita dagli impianti di riciclo organico.

Le analisi in ingresso sono state eseguite presso 84 impianti di riciclo, 65 trasferenze e 17 Centri Comunali di Raccolta, coprendo tutte e 20 le Regioni, mentre quelle sugli scarti presso 40 impianti di riciclo organico (di cui n. 23 impianti di compostaggio, n. 17 impianti integrati) e copertura territoriale su 14 Regioni. Gli impianti in cui sono state svolte le analisi sono tra i più rappresentativi a livello nazionale in termini di capacità di trattamento autorizzata. Per quanto riguarda le analisi IN, si tratta di impianti che complessivamente hanno gestito il 62% del trattato dell'umido nazionale (dato 2022 fonte ISPRA). Per quanto riguarda le analisi OUT, i 40 impianti hanno prodotto il 43% degli scarti generati in Italia dagli impianti di trattamento che riciclano la frazione umida del rifiuto organico.

Il totale dei costi analisi per l'anno 2023 ammonta a 1.032.316 euro.

Marchio di riconoscibilità Biorepack

La semplice e inequivocabile riconoscibilità dei rifiuti di imballaggio in bioplastica compostabile è di importanza cruciale per la loro corretta raccolta e per il riciclo con la frazione umida.

⁴ Sia analisi da Allegato Tecnico ANCI/Biorepack che analisi esterne commissionate da Biorepack al CIC.

Sulla base di questa consapevolezza, il Consorzio Biorepack nel 2023 ha portato avanti il progetto finalizzato a individuare il marchio di riconoscibilità che in maniera univoca e immediata possa comunicare l'esatto conferimento del rifiuto di imballaggio in bioplastica compostabile assieme ai rifiuti organici. Tale strumento intende agevolare l'immediato riconoscimento visivo, da parte dei cittadini e degli operatori della raccolta, degli imballaggi in bioplastica compostabile, così prevenendo errati conferimenti e favorendo in particolare:

- a) la distinzione tra plastica e bioplastica compostabile in modo che ciascun materiale venga avviato al proprio specifico percorso di riciclo;
- b) la distinzione degli imballaggi in bioplastica compostabile conformi alla normativa da quelli vietati e/o con falsi claims verdi;
- c) la raccolta differenziata di qualità e il conseguente riciclo organico.

Nel 2023 è proseguita l'attività di elaborazione di un marchio di riconoscibilità per gli imballaggi in bioplastica compostabile avviata sul finire del 2022 con il supporto di Deloitte.

In una prima fase, terminata nel mese di marzo, sono state effettuate interviste a più di 100 soggetti tra gli stakeholder istituzionali di Biorepack (produttori, trasformatori, utilizzatori e riciclatori di imballaggi in bioplastica compostabile). Questa indagine ha portato a definire le caratteristiche essenziali, tecniche e grafiche, che deve avere il marchio. Nel mese di aprile, Deloitte ha trasmesso gli esiti dei questionari all'agenzia creativa ACNE che ha elaborato quattro proposte grafiche. Di queste quattro proposte, ne sono state selezionate due e sono state chieste ad ACNE alcune ulteriori lavorazioni grafiche. All'inizio di giugno 2023 l'agenzia ACNE ha presentato le nuove proposte.

Successivamente, è stata coinvolta anche l'agenzia Connexia a cui è stato richiesto un parere tecnico sui visual elaborati da ACNE. Connexia ha riconosciuto il valore e l'efficacia di alcune delle proposte di ACNE avanzando, al contempo, delle ottimizzazioni che sono state presentate agli inizi di agosto, insieme ad alcune altre nuove proposte. Di queste proposte ne sono state selezionate tre e successivamente si è proceduto a un'indagine CAWI per sondare il gradimento dei loghi individuati.

Nei primi giorni di ottobre, in collaborazione con le agenzie Connexia e Doxa, è stata messa a punto un'ulteriore indagine di approfondimento tramite la metodologia del "video focus group" per effettuare un'analisi qualitativa dei due marchi che hanno ricevuto il maggior gradimento nell'indagine CAWI.

Sono quindi stati organizzati quattro gruppi di lavoro: uno fascia di età 25-44 anni residenti al nord, uno fascia di età 25-44 anni residenti al centro-sud, uno fascia di età 45-65 anni residenti al nord e uno fascia di età 45-65 residenti al centro-sud. In esito a quanto descritto sopra, il CDA nella seduta del 14 dicembre 2023 ha scelto il marchio consortile e il 27 marzo 2024 il consorzio ha presentato la domanda di registrazione del marchio collettivo consortile (di cui si darà conto nella prossima relazione).

Il costo di tali attività imputabile all'esercizio 2023 è pari a 150.950 euro.

Contrasto dell'illegalità

Nel 2023 Biorepack, in adempimento ai propri compiti statutari di contrasto dell'illegalità nella filiera delle bioplastiche, ha realizzato una serie di azioni di contrasto dei fenomeni di illegalità, anche in collaborazione con Assobioplastiche. Tali azioni hanno riguardato i sacchi per trasporto merci (shopper interamente in polietilene, bioshopper spesso recanti false diciture di compostabilità in quanto realizzati con significative percentuali di polietilene) e i sacchi frutta e verdura (realizzati con contenuto di materia prima rinnovabile inferiore al 60%).

Queste azioni di contrasto dell'illegalità sono state affiancate da un nuovo strumento, il procedimento sanzionatorio interno, volto a rafforzare il presidio della filiera e a garantire il rispetto della legalità da parte dei Consorziati. Nel corso del 2023 sono stati aperti tre procedimenti sanzionatori nei confronti di altrettante aziende consorziate a fronte di alcuni sacchetti non a norma rinvenuti sul mercato (bioshopper con elevata presenza di polietilene, talvolta privi degli elementi identificativi del produttore). Due di questi procedimenti hanno portato all'assunzione da parte delle aziende interessate di specifici impegni a tutela della legalità il cui adempimento è stato sottoposto a verifica da parte di Biorepack.

Il procedimento sanzionatorio interno ha dimostrato di essere rapido (si svolge in pochi mesi), avere efficacia deterrente e incentivare la collaborazione delle aziende (che possono assumere degli impegni verificabili, onde evitare una sanzione pecuniaria) e, in caso di violazione di legge e/o di mancato rispetto degli impegni presi, di consentire l'applicazione di sanzioni dissuasive.

Si riportano di seguito sinteticamente le ulteriori azioni rilevanti nell'ambito del contrasto dell'illegalità svolte nel corso del 2023:

- 12 esposti amministrativi/penali presentati alle Autorità competenti;
- 7 imprese segnalate a TÜV Austria Italia per uso improprio del codice licenza;
- 13 segnalazioni di illegalità pervenute attraverso la piattaforma Assobioplastiche-Biorepack che sono state sottoposte a istruttoria e hanno portato alla presentazione di 4 esposti;
- campionamento dei sacchi per trasporto merci e dei sacchi F&V presenti sul mercato attraverso la collaborazione con AltroConsumo nei mesi di aprile/maggio 2023 (monitoraggio a tappeto sul territorio nazionale mai effettuato prima con n. 676 campioni raccolti), che ha portato a 8 esposti presentati alle Autorità competenti;
- negoziazione di un Protocollo d'Intesa Assobioplastiche-Biorepack-TÜV Austria Italia per lo scambio di dati e la segnalazione delle casistiche di illegalità da riportare nella c.d. black list TÜV.

Il costo di tali attività imputabile all'esercizio 2023, comprensivo delle analisi di laboratorio, è pari a 52.940 euro.

Ricerca e sviluppo

Nel corso del 2023 Biorepack ha investito 436.296 euro per la ricerca e lo sviluppo, dando impulso ai seguenti progetti di interesse per la filiera delle bioplastiche:

Individuazione delle migliori tecniche impiantistiche di riciclo organico

Nel 2023 è proseguita la collaborazione biennale con l'Università Tor Vergata di Roma per lo studio e l'individuazione delle migliori metodologie e tecniche di riciclo organico. Scopo di tale collaborazione è quello di individuare i processi industriali che sono in grado di massimizzare il riciclo organico degli imballaggi in bioplastica compostabile e dell'umido urbano, riducendo al contempo gli scarti generati e di disporre di una base di dati significativa per migliorare l'efficienza della filiera industriale del riciclo organico. Per lo stesso fine, è stato siglato un contratto di ricerca con il CIC per lo studio dei processi e delle tecnologie già in uso negli impianti di riciclo organico e dei flussi di bioplastiche compostabili.

Littering spiagge e parchi

Nel 2023 Biorepack ha rinnovato la collaborazione con Legambiente commissionando all'Associazione una nuova campagna di monitoraggio sulle spiagge e nei parchi cittadini italiani del fenomeno della dispersione dei rifiuti nell'ambiente (littering). Il monitoraggio ha visto il prelievo di più di 30.000 campioni di rifiuti tra spiagge e parchi. Lo studio ha evidenziato che le bioplastiche compostabili rappresentano solo lo 0,3% dei campioni rinvenuti, mentre è significativa la presenza di rifiuti in polimeri plastici tradizionali, pari all'81,1% del totale, seguiti da metalli (6,2%), carta e cartone (5,6%) e vetro e ceramica (3,7%). Con riferimento specifico al beach littering, le bioplastiche compostabili sono solo lo 0,13% dei rifiuti rinvenuti; quanto al park littering, sono lo 0,26% dei rifiuti rinvenuti.

Studio sulle bioplastiche compostabili nel suolo

È stata avviata una collaborazione con l'Università degli Studi di Milano – Gruppo Ricicla, per realizzare un progetto di ricerca volto a indagare il comportamento dei frammenti in bioplastica compostabile nel suolo e a co-finanziare con il MUR una borsa di dottorato di ricerca vertente sulla medesima tematica.

Studio sulla funzione del compost nei suoli

Biorepack ha avviato una collaborazione triennale con l'Università degli Studi di Bologna – Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari (DISTAL) per la realizzazione di uno studio degli effetti sul sistema suolo-pianta di compost derivanti da materiali contenenti bioplastiche.

Ricerca giuridica

È stata sottoscritta una convenzione con l'Università Roma Tre per lo svolgimento di attività di ricerca e formazione giuridica sui temi di interesse di Biorepack relativi all'economia circolare. La ricerca quinquennale si svolgerà nell'ambito del neoinstituito Centro di Ricerca "Diritto dell'Economia Circolare" del Dipartimento di Giurisprudenza.

Salute e sicurezza sul lavoro

Il consorzio si è avvalso anche nel 2023 di uno specifico supporto professionale qualificato per la gestione degli adempimen-

ti in materia di salute e sicurezza sul lavoro e nell'assunzione dell'incarico di responsabile del servizio di prevenzione e protezione. Le attività riguardano:

- l'assistenza qualificata nella definizione della delega di funzioni ex art. 16 del D.Lgs. 81/08;
- la gestione degli adempimenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro specificatamente dedicati alla realtà consortile;
- il supporto professionale qualificato nell'assunzione dell'incarico di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione del Consorzio.

Il costo di tali attività ammonta a 6.532 euro.

Comunicazione

Nel 2023 le attività di comunicazione sono entrate pienamente a regime. Orientate verso un obiettivo educational, lo scopo principale è stato spiegare ai cittadini le corrette modalità di riconoscimento e conferimento degli imballaggi in bioplastica compostabile in stretto collegamento con la raccolta dell'umido.

La principale attività di comunicazione del Consorzio nel 2023 è stata la campagna pubblicitaria "I Buttadentro", che ha riguardato tutti i canali di comunicazione (tv, social e digital, stampa e radio), con lo scopo di raggiungere un target trasversale, quanto più ampio possibile.

I protagonisti della creatività sono quindi due "buttafuori" - o meglio - due "buttadentro," pronti a sorvegliare l'ingresso del bidoncino e a farvi entrare solo ciò che è adatto a trasformarsi in compost, come gli avanzi di cucina e gli imballaggi in bioplastica compostabile certificati.

La campagna si è avvalsa anche di un'indagine pre e post per valutazione di impatto ed efficacia.



Lo spot è andato in onda in due periodi di tre settimane ciascuno, dal 28 maggio al 17 giugno e dal 12 novembre al 2 dicembre, con alcuni recuperi in coda a ciascun flight, sui canali televisivi Rai, Mediaset, La7, Sky e Discovery, oltre che sulle piattaforme on demand di proprietà. Sono stati inoltre attivati alcuni progetti editoriali speciali, tra cui una partnership con il programma "Cotto e mangiato" in onda su Italia 1.

Una versione radiofonica dello spot è andata on air sulle radio dei gruppi Sole 24ORE e Manzoni.

La conoscenza della bioplastica compostabile ha tratto giovamento dalla campagna pubblicitaria: il 74% degli utenti - sia in fase pre che in fase post - ha dichiarato di riconoscere facilmente i prodotti in bioplastica compostabile e il 77% ha dichiarato di utilizzare il sacchetto in bioplastica compostabile per la raccolta dell'umido.

Il fattore "educational" e il messaggio sono quindi arrivati agli utenti finali, ma è emersa la necessità di continuare il percorso educational sul corretto conferimento della bioplastica compostabile.

Il costo delle attività di comunicazione imputabile all'esercizio 2023 è pari a 3.620.091 euro.

LETTERA AI CONSORZIATI

Spettabili imprese consorziate, nella Relazione al Bilancio 2023 vi è stato presentato il complesso delle attività sviluppate dal Consorzio Nazionale per il Riciclo dei Rifiuti di imballaggio in plastica biodegradabile e compostabile in detto esercizio, che, come anticipato, ha rappresentato di fatto il secondo vero anno di operatività "sul campo" del consorzio, dopo che nel 2021 erano state gettate le basi per lo svolgimento delle attività consortili - con la definizione del CAC sulle bioplastiche e la sottoscrizione dell'AT ANCI/Biorepack - e nel 2022 (primo anno di operatività) erano state avviate le convenzioni con gli enti locali attuative del predetto accordo nazionale con ANCI.

L'innovatività delle attività consortili (Biorepack è il primo sistema EPR in Europa di Responsabilità Estesa dei Produttori di imballaggi compostabili dedicato al riciclo organico) ha richiesto l'attivazione di percorsi peculiari dedicati, che in parte devono ulteriormente essere sviluppati e consolidati, ma che sono comunque ormai ben avviati. Ci piace ricordare, tra le tante attività svolte, il progressivo avvio nel corso del 2023 delle analisi merceologiche su tutti i bacini di convenzionamento e relativi impianti di riciclo organico coinvolti, con oltre n. 1.000 analisi svolte. Sempre nel 2023, vi è stato un significativo incremento, dell'ordine di circa il 10%, del tasso di convenzionamento con gli enti locali (+ 10,6% a livello di comuni serviti e + 9,7% in termini di popolazione servita), che ha raggiunto ormai il 74,1% (popolazione servita sul totale della popolazione nazionale).

Lo scenario in cui vengono svolte le attività consortili si conferma particolarmente fluido, specie alla luce dell'imminente approvazione del PPWR - Regolamento UE in materia di imballaggi e rifiuti di imballaggi. La normativa cit. a quanto risulta dai testi esaminati, se confermati, dovrebbe riconoscere il ruolo specifico delle bioplastiche in connessione con la FORSU. In particolare, sono previsti:

- l'obbligo di compostabilità per alcune applicazioni in tutta Europa (bustine e cialde morbide per tè/caffè e bollini per ortofrutta);

- la possibilità per gli Stati di imporre senza alcun termine l'obbligo di compostabilità per alcune applicazioni (capsule per bevande e borse leggere e ultraleggere);
- la possibilità per gli Stati di imporre l'obbligo di compostabilità per altre applicazioni entro 18 mesi dalla data di applicazione del regolamento (cling film, piatti, bicchieri, vaschette per alimenti etc.).

Si prevede poi la possibilità per gli Stati di esentare dai divieti che colpiscono i prodotti monouso in plastica (ad es. imballaggi ortofrutta, HORECA e non-food) le medesime applicazioni, qualora realizzate in bioplastica compostabile e imposte come obbligatorie sul territorio nazionale entro 18 mesi dalla data di applicazione del regolamento.

Il consorzio ha costantemente fornito il proprio contributo rispetto a tali proposte normative europee, sottolineando l'importanza del riciclo organico che è complementare a quello meccanico.

I principali risultati della gestione sono i seguenti. Nel 2023 sono stati raggiunti e superati gli obiettivi di riciclo previsti dalla normativa vigente (56,9% tasso di riciclo raggiunto rispetto all'immesso a consumo, a fronte dell'obiettivo di legge del 50% al 2025 e del 55% al 2030 per la plastica e la bioplastica compostabile).

In termini economici, il bilancio chiude con una perdita di gestione. A consuntivo risultano complessivamente ricavi per 16,9 milioni di euro e costi per 18,8 milioni di euro. Questo porta, come detto, a una perdita di gestione pari a 1,2 milioni di euro ante imposte, che si inserisce nell'obiettivo di riduzione delle riserve consortili, coerentemente con il criterio di autoregolamentazione Conai delle riserve dei Consorzi.

A completamento delle informazioni, si ricorda che il Consiglio di amministrazione si è riunito nel corso del 2023 per un totale di n. 9 sedute.

Il consorzio è stato audito il 12 aprile 2023 dalla IV Commissione (Politiche dell'UE) del Senato della Repubblica sul tema del Regolamento UE imballaggi (PPWR) e in data 18 maggio 2023 dalle Commissioni riunite VIII Ambiente e X Attività produttive della Camera dei deputati sempre sul tema del PPWR.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Nell'anno 2023 non si sono verificati infortuni sul lavoro che abbiano comportato lesioni o menomazioni al personale né il Consorzio è stato dichiarato responsabile in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex-dipendenti. Il Consorzio, inoltre, non è stato dichiarato colpevole e non è stato sanzionato per danni all'ambiente o reati ambientali. I dipendenti in organico alla data di chiusura del bilancio di esercizio 2023 risultano essere 9.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura

Il 1.4.2024 è entrata in vigore la riduzione del CAC sulle bioplastiche (da 170 €/t a 130 €/t) deliberata, su proposta di Biorepack tenuto conto delle considerazioni di Conai, dal CdA di quest'ultimo del 18.12.2023.

A seguito della delibera del CdA del 14 dicembre 2023, è stato trasmesso al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (MASE) lo Statuto aggiornato di Biorepack (per ulteriore adeguamento finale al D.Lgs. n. 116/2020), la cui formulazione testuale ha recepito le richieste di modifica avanzate dal MASE stesso e approvate dal CdA di Biorepack. Lo Statuto aggiornato è stato approvato dal MASE con Decreto n. 8 del 19 gennaio 2024 e viene sottoposto all'approvazione formale dell'Assemblea straordinaria di Biorepack del 27 maggio 2024. L'approvazione ministeriale conclude un passaggio importante che segna non solo l'adeguamento ai requisiti generali minimi in materia di EPR di cui al D.Lgs. n. 116/2020, ma anche l'inclusione nell'ambito di competenza di Biorepack delle frazioni merceologiche simili coerenti con la FORSU (con possibilità per Biorepack di sperimentare un modello volontario per dette frazioni) e della cellulosa rigenerata (v. infra).

In data 8 aprile 2024, il CdA ha deliberato l'ingresso nel consorzio di una nuova impresa in categoria Trasformatori, e ha altresì deliberato l'esclusione dal consorzio di tre aziende trasformatrici che hanno cessato l'attività di trasformazione di imballaggi in bioplastica compostabile.

Il 27 marzo 2024 è stata presentata all'Ufficio italiano brevetti e marchi la domanda di registrazione del marchio collettivo consortile che presenta la scritta "Organico Biorepack" e raffigura una mano che getta un torsolo di mela nel cestino dei rifiuti organici.

Evoluzione prevedibile della gestione

Non si registrano, nei primi mesi dell'esercizio 2024, significative variazioni per quanto riguarda le attività consortili essenziali e relativi costi (corrispettivi AT ANCI/Biorepack): nel primo quadrimestre del 2024 sono pervenute n° 11 richieste di convenzionamento per un totale di n° 388 comuni attivi, 1.300 mila abitanti serviti e 102 mila tonnellate annuali di rifiuto umido urbano. L'evoluzione in corso delle sottoscrizioni delle convenzioni e la ricezione dei rendiconti confermano la coerenza dei valori indicati nel bilancio 2023.

I ricavi da contributo ambientale sono in diminuzione stante la riduzione del valore unitario del CAC da 170 €/t a 130 €/t dal 1.4.2023, che porterà alla progressiva riduzione delle riserve disponibili con l'obiettivo tendenziale di arrivare al pareggio di bilancio, garantendo comunque la disponibilità di risorse finanziarie e liquidità sufficienti per pagare i convenzionati nel corso dell'anno, tenuto altresì conto delle regole Conai sull'autoregolamentazione delle riserve.

Spettabili Imprese,

Vi abbiamo esposto la situazione delle attività del Consorzio Nazionale Biorepack nel corso dell'anno 2023, con indicazione delle prospettive per l'anno 2024. Siamo particolarmente orgogliosi di aver in pochi anni strutturato le attività del Consorzio e portato Biorepack alla piena operatività, ormai sostanzialmente raggiunta, anche se ancora migliorabile (sul versante del convenzionamento con gli enti locali ma soprattutto dei rapporti con gli impianti di riciclo organico). Vi invitiamo, pertanto, ad approvare il bilancio dell'esercizio 2023 così come Vi è stato presentato e a deliberare la copertura dell'intero importo del disavanzo di gestione maturato nel corso dell'esercizio, pari a 1.210.479 euro (post imposte), con la Riserva indisponibile del Patrimonio Netto denominata "Riserva ex art.224, comma 4, D.Lgs. 152/06".

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Marco Versari

BILANCIO DELL'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2023



STATO PATRIMONIALE

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	1.541	3.082
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	19.665	20.977
7) altre	27.824	31.267
Totale immobilizzazioni immateriali	49.030	55.326
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	31.786	48.379
4) altri beni	71.390	2.488
Totale immobilizzazioni materiali	103.176	50.867
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.400	-
Totale crediti verso altri	2.400	-
Totale crediti	2.400	-
3) altri titoli	5.000.000	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	5.002.400	-
Totale immobilizzazioni (B)	5.154.606	106.193
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	46.266	-
Totale rimanenze	46.266	-
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.704.096	8.621.078
Totale crediti verso clienti	9.704.096	8.621.078
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	645.666	600.845
Totale crediti tributari	645.666	600.845

	31-12-2023	31-12-2022
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	43.280	5.322.340
Totale crediti verso altri	43.280	5.322.340
Totale crediti	10.393.042	14.544.263
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	31.392.101	31.623.656
3) danaro e valori in cassa	229	223
Totale disponibilità liquide	31.392.330	31.623.879
Totale attivo circolante (C)	41.831.638	46.168.142
D) Ratei e risconti	75.703	28.779
Totale attivo	47.061.947	46.303.114
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	31.079	28.895
V - Riserve statutarie	33.053.574	22.251.545
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(1.210.479)	10.802.029
Totale patrimonio netto	31.874.174	33.082.469
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	60.244	46.416
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	14.976.528	1.243.083
Totale debiti verso fornitori	14.976.528	1.243.083
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	70.614	73.275
Totale debiti tributari	70.614	73.275
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	36.394	27.611
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	36.394	27.611
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	43.993	11.827.825
Totale altri debiti	43.993	11.827.825
Totale debiti	15.127.529	13.171.794
E) Ratei e risconti	-	2.435
Totale passivo	47.061.947	46.303.114

CONTO ECONOMICO

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	16.718.912	27.266.365
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	24.305	-
5) altri ricavi e proventi		
altri	190.340	360.183
Totale altri ricavi e proventi	190.340	360.183
Totale valore della produzione	16.933.557	27.626.548
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	65.809	74.350
7) per servizi	16.747.716	14.895.958
8) per godimento di beni di terzi	212.261	172.346
9) per il personale		
a) salari e stipendi	425.225	407.099
b) oneri sociali	133.950	115.657
c) trattamento di fine rapporto	34.946	34.702
e) altri costi	72.641	57.603
Totale costi per il personale	666.762	615.061
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	20.895	18.486
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	12.329	9.498
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	389.416	420.529
Totale ammortamenti e svalutazioni	422.640	448.513
14) oneri diversi di gestione	81.868	67.358
Totale costi della produzione	18.197.056	16.273.586
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(1.263.499)	11.352.962
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	4.671	-
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	53.567	6.666
Totale proventi diversi dai precedenti	53.567	6.666
Totale altri proventi finanziari	58.238	6.666

	31-12-2023	31-12-2022
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	2.235	133
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.235	133
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	56.003	6.533
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(1.207.496)	11.359.495
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	2.983	557.466
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.983	557.466
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(1.210.479)	10.802.029

RENDICONTO FINANZIARIO, METODO INDIRETTO

	31-12-2023	31-12-2022
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.210.479)	10.802.029
Imposte sul reddito	2.983	557.466
Interessi passivi/(attivi)	(56.003)	(6.533)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	(1.263.499)	11.352.962
Accantonamenti ai fondi	389.416	420.529
Ammortamenti delle immobilizzazioni	33.224	27.984
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	422.640	448.513
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(24.305)	-
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.803.018)	243.871
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	13.733.445	104.901
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(46.924)	54.011
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(2.435)	-
Totale variazioni del capitale circolante netto	11.856.763	402.783
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	56.003	6.533
(Imposte sul reddito pagate)	(2.983)	(557.466)
Totale altre rettifiche	53.020	(550.933)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-	(560)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(46.013)	(46.900)
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(5.002.400)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(5.048.413)	(47.460)

	31-12-2023	31-12-2022
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	2.184	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	2.184	-
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	31.623.656	19.900.654
Danaro e valori in cassa	223	-
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	31.623.879	19.900.654
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	31.392.101	31.623.656
Danaro e valori in cassa	229	223
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	31.392.330	31.623.879

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31-12-2023



Nota integrativa, parte iniziale

PREMESSA

Signori Consorziati,

Si rimanda a quanto esposto nella relazione sulla gestione, per dettagliate informazioni in merito all'attività svolta, e ai fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

Il Bilancio, documento unitario ed organico, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dal Rendiconto Finanziario, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto conformemente agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile.

Il bilancio consuntivo è composto, in base allo Statuto consortile, dalla situazione patrimoniale e dal conto economico, a cui viene aggiunto il rendiconto finanziario e, per completezza informativa, la presente nota integrativa, che ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, l'integrazione dei dati di bilancio.

PRINCIPI DI REDAZIONE

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2023 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del periodo precedente, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi, elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Gli importi indicati nella presente nota integrativa, ove non espressamente evidenziato, sono esposti in unità di Euro. Per la redazione del bilancio sono stati osservati i criteri indicati nell'art. 2426 del c.c.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata tenendo conto del principio di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto del principio di prevalenza della sostanza economica, dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato, sulla forma giuridica.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si

riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Ogni posta di bilancio segue il nuovo principio della rilevanza desunto dalla direttiva 34/2013/UE secondo cui "è rilevante lo stato dell'informazione quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa". È stato altresì seguito il postulato della competenza economica per cui l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti). Si è tenuto conto, ove necessario, dei principi contabili pubblicati da OIC ed aggiornati a seguito delle novità introdotte dal D.Lgs. 139/2015, che recepisce la Direttiva contabile 34/2013/UE.

BASI DI VALUTAZIONE E PROSPETTIVA DELLA CONTINUITÀ DELL'ATTIVITÀ CONSORTILE

Il Consiglio di amministrazione, sulla base delle performance economiche raggiunte e sulla base della solida situazione patrimoniale e finanziaria, ritiene che il Consorzio abbia la capacità di continuare la propria operatività nel prevedibile futuro ed ha pertanto redatto il bilancio sulla base della continuità dell'attività consortile.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, 5° C.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Correzione di errori rilevanti

In sede di redazione del bilancio non si sono riscontrati errori rilevanti né tantomeno irrilevanti, commessi per uno o più esercizi contabili precedenti. Tutti i fatti aziendali risultano correttamente trattati in base alle informazioni disponibili, sia nella loro rappresentazione qualitativa e che quantitativa.

In particolare si è posta particolare attenzione:

- su eventuali errori matematici
- su eventuali errori di interpretazione dei fatti
- su negligenza nel raccogliere le informazioni e i dati disponibili

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

Criteri di valutazione

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del Codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

IMMOBILIZZAZIONI

Viene fornito il dettaglio dei movimenti delle immobilizzazioni, informazioni che verranno meglio definite nel seguito della presente Nota Integrativa.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono originariamente iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Il costo originario viene sistematicamente ridotto in ogni esercizio, a titolo di ammortamento, in funzione della residua possibilità di utilizzazione.

Dette immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione vengono iscritte a tale minor valore e la differenza viene imputata a conto economico come svalutazione. Qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata il valore originario viene ripristinato.

I *costi di impianto ed ampliamento* sono iscritti con il consenso del collegio sindacale e sono ammortizzati entro un periodo non superiore ai cinque esercizi.

Fra le *concessioni, le licenze, i marchi e i diritti simili* vengono iscritti i costi sostenuti per la loro acquisizione. L'ammortamento viene effettuato in funzione della durata dei relativi contratti per un periodo, comunque, non superiore a diciotto esercizi.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è rettificato quando specifiche leggi consentono o obbligano la rivalutazione delle immobilizzazioni per adeguarle, anche se solo in parte, al mutato potere di acquisto delle monete.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono originariamente iscritte al costo di acquisto o di produzione. Il costo d'acquisto include gli oneri accessori ed è rettificato delle rivalutazioni monetarie effettuate ai sensi di legge.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al netto dei rispettivi ammortamenti cumulati. Questi vengono imputati al conto economico in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della stimata vita utile basata sulla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti sulla base delle aliquote fiscalmente consentite dal D.M. 31 dicembre 1988 per i cespiti acquistati a partire dall'esercizio 1989 e dal D.M. 29 ottobre 1974 per quelli acquistati negli esercizi precedenti. Le aliquote ordinarie sono state accelerate per ripartire il costo del cespite sulla stimata vita utile basata sulla residua possibilità di utilizzazione (Es.: natura del cespite ecc.). In particolare, le aliquote ordinarie e anticipate sono successivamente dettagliate in sede di commento alle voci di stato patrimoniale.

Dette immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione vengono ridotte a tale minor valore e la differenza viene imputata a conto economico come svalutazione. Qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata per perdite durevoli di valore viene ripristinato il valore originario.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore recuperabile, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Le immobilizzazioni acquistate a titolo gratuito sono iscritte al presumibile valore di mercato aumentato dei costi sostenuti o da sostenere per inserire durevolmente e utilmente i cespiti nel processo produttivo.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nelle immobilizzazioni finanziarie sono inclusi unicamente elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente.

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da crediti sono valutate al presumibile valore di realizzo. I *crediti* inclusi tra le immobilizzazioni finanziarie sono iscritti al presunto valore di realizzo.

Gli *altri titoli* risultano iscritti al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e con esclusione degli interessi maturati alla data d'acquisto.

RIMANENZE

Le rimanenze sono state iscritte al valore minore tra il costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e il presumibile valore di realizzo, desumibile dall'andamento del mercato in base al principio contabile OIC 13. Il costo delle rimanenze è stato determinato attraverso il metodo della media ponderata LIFO.

Qualora il valore così ottenuto differisca in misura apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio, la differenza viene indicata, distintamente per categoria di beni, nel commento della corrispondente voce di bilancio.

CREDITI E DEBITI

I *crediti* sono iscritti al presunto valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'anzianità dei crediti e le condizioni economiche generali di settore.

I *debiti* sono esposti al loro valore nominale.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

RATEI E RISCONTI

I ratei e i risconti sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato in conformità di quanto previsto dall'art. 2120 del Codice civile e dai contratti di lavoro vigenti e copre le spettanze dei dipendenti maturate alla data del bilancio.

Tale passività è soggetta a rivalutazione come previsto dalla normativa vigente.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D.Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dal Consorzio verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare (ad esempio: acquisto e vendita a termine), sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo (ad esempio: contratto con clausola di revisione prezzo). L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

Nel caso di fidejussione prestata dal Consorzio insieme con altri garanti (co-fidejussione), è riportato l'intero ammontare della garanzia prestata, se inferiore, l'importo complessivo del debito garantito alla data di riferimento del bilancio.

In base alle nuove disposizioni del D.Lgs 139/2015, le informa-

zioni relative agli impegni e garanzie non risultanti dallo stato patrimoniale, sono espresse in una apposita tabella fra le altre informazioni all'interno della presente nota integrativa.

COSTI E RICAVI

I costi e i ricavi sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti. I ricavi e i proventi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I costi e gli oneri sono iscritti al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con l'acquisto dei beni o delle prestazioni.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale; il debito previsto, tenuto conto degli anticipi versati e delle ritenute d'acconto subite a norma di legge, viene iscritto nella voce "Debiti Tributari" nel caso risulti un debito netto e nella voce crediti tributari nel caso risulti un credito netto.

In caso di differenze temporanee tra le valutazioni civilistiche e fiscali, viene iscritta la connessa fiscalità differita. Così come previsto dal principio contabile OIC 25, le imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Eventuali variazioni di stima (comprese le variazioni di aliquota) vengono allocate tra le imposte a carico dell'esercizio.

Non sono effettuati accantonamenti di imposte differite a fronte di fondi o riserve tassabili nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 224, comma 4, del D.Lgs. 152/2006 che impongono il divieto di distribuzione, sotto qualsiasi forma, ai consorziati ed agli aderenti di avanzi di gestione e riserve.

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Nota integrativa, attivo

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Gli ammortamenti sono calcolati in maniera costante e sistematica utilizzando le seguenti aliquote:

- costi d'impianto e ampliamento 20%
- concessioni, licenze e marchi 5,56%
- altre immobilizzazioni immateriali 33%

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Costi d'impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento, i costi di sviluppo aventi utilità pluriennale sono iscritti nell'attivo, con il consenso del collegio sindacale, e vengono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Rettif.Imm.Immat.durata indetermin.

Non sono state applicate riduzioni di valore alle immobilizzazioni materiali e immateriali

Non sono state operate svalutazioni per perdite durevoli di immobilizzazioni materiali e immateriali.

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	7.704	23.602	46.900	78.206
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.622	2.625	15.633	22.880
Valore di bilancio	3.082	20.977	31.267	55.326
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	1.541	1.312	18.043	20.896
Altre variazioni	-	-	14.600	14.600
Totale variazioni	(1.541)	(1.312)	(3.443)	(6.296)
Valore di fine esercizio				
Costo	7.704	23.602	61.500	92.806
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.163	3.937	33.676	43.776
Valore di bilancio	1.541	19.665	27.824	49.030

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Gli ammortamenti sono calcolati in maniera costante e sistematica utilizzando le seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

- Amm.ti Ordinari impianti specifici 15%
- macchine ufficio elettroniche 20%
- mobili e arredi 12 %

Nell'esercizio in cui il cespite viene acquisito l'ammortamento viene ridotto forfetariamente alla metà, nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.

I beni di costo unitario sino ad euro 516.46, suscettibili di autonoma utilizzazione, sono stati ammortizzati sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione. Gli ammortamenti rispecchiano l'effettivo deperimento e consumo subiti da detti beni ed il loro possibile utilizzo futuro, visto il tipo di attività esercitata dal Vostro Consorzio.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	56.916	3.538	60.454
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.537	1.050	9.587
Valore di bilancio	48.379	2.488	50.867
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	74.276	74.276
Ammortamento dell'esercizio	5.086	5.374	10.460
Altre variazioni	(11.507)	-	(11.507)
Totale variazioni	(16.593)	68.902	52.309
Valore di fine esercizio			
Costo	45.409	77.814	123.223
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	13.623	6.424	20.047
Valore di bilancio	31.786	71.390	103.176

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Altri titoli
Variazioni nell'esercizio	
Incrementi per acquisizioni	5.000.000
Totale variazioni	5.000.000
Valore di fine esercizio	
Costo	5.000.000
Valore di bilancio	5.000.000

Il Consiglio di amministrazione, dopo un'attenta valutazione del cash flow, delle riserve di capitale accumulate e del bilancio di previsione triennale attualizzato con l'andamento dell'esercizio 2023, ha deliberato un investimento di titoli di stato al fine di consentire una congrua remunerazione alle disponibilità liquide con il minimo rischio possibile.

Nel corso dell'esercizio è stato effettuato l'acquisto di BTP statali con cedola dell'1,75%, rendimento del 3,78% e scadenza al 1° luglio 2024.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	2.400	2.400	2.400
Totale crediti immobilizzati	2.400	2.400	2.400

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Lombardia	2.400	2.400
Totale	2.400	2.400

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Crediti con obbligo di retrocessione a termine

Non sussistono crediti, iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie, relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Crediti verso altri	2.400
Altri titoli	5.000.000

DETTAGLIO DEL VALORE DEI CREDITI IMMOBILIZZATI VERSO ALTRI

Descrizione	Valore contabile
Deposito cauzionale	2.400
Totale	2.400

DETTAGLIO DEL VALORE DEGLI ALTRI TITOLI IMMOBILIZZATI

Descrizione	Valore contabile
Titoli di stato	5.000.000
Totale	5.000.000

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Rimanenze

Si evidenzia che rispetto all'esercizio precedente è ora presente un magazzino, esternalizzato in cui sono presenti sia le dotazioni utilizzabili per la partecipazione a fiere e convegni sia altro materiale di comunicazione (gadgets, flyers, etc.)

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	46.266	46.266
Totale rimanenze	46.266	46.266

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti

Nelle tabelle seguenti vengono riportati, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti specifica indicazione della natura e con specifica ripartizione secondo le aree geografiche.

Inoltre i Crediti sono suddivisi in base alla relativa scadenza.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	8.621.078	1.083.018	9.704.096	9.704.096
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	600.845	44.821	645.666	645.666
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	5.322.340	(5.279.060)	43.280	43.280
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	14.544.263	(4.151.221)	10.393.042	10.393.042

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	9.704.096	9.704.096
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	645.666	645.666
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	43.280	43.280
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	10.393.042	10.393.042

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti sono rappresentati principalmente da:

- per Euro 7.409.491 da fatture emesse da Conai in nome e per conto di Biorepack per contributi C.A.C. come riporta il libro giornale sezionale tenuto presso Conai;
- per Euro 3.425.737 da fatture da emettere da Conai in nome e per conto di Biorepack per contributi C.A.C. di competenza dell'esercizio 2023;
- per Euro 5.856 da fatture emesse verso altri clienti nazionali;

L'adeguamento del valore nominale dei crediti sopra riportati al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

Tale fondo viene calcolato in via prudenziale in base alle diverse fasce di scaduto ed è integrato, per le pratiche trasferite agli studi legali, dalle stime ricevute dagli stessi.

Il fondo svalutazione crediti ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Totale
Valore di inizio esercizio	747.572
Utilizzo nell'esercizio	=
Accantonamento esercizio	389.416
Saldo al 31/12/2023	1.136.988

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Crediti con obbligo di retrocessione a termine

Non sussistono crediti, iscritti nell'attivo circolante, relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

La composizione della voce Disponibilità liquide e la variazione rispetto al precedente esercizio è analizzata nel prospetto seguente:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	31.623.656	(231.555)	31.392.101
Denaro e altri valori in cassa	223	6	229
Totale disponibilità liquide	31.623.879	(231.549)	31.392.330

Nell'esercizio le disponibilità liquide hanno fatto rilevare un decremento per Euro 231.549.

Il Consorzio ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel patrimonio nel corso dell'esercizio con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui il Consorzio ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Ratei e Risconti attivi

Di seguito viene esposta la composizione dei Ratei e Risconti attivi che assumono valore apprezzabile.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, dove necessario le opportune variazioni.

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2023, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	1.840	1.840
Risconti attivi	28.779	45.084	73.863
Totale ratei e risconti attivi	28.779	46.924	75.703

ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo (articolo 2427, primo comma, n. 8, C.c

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

PATRIMONIO NETTO

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voci patrimonio netto

Di seguito il prospetto delle variazioni che hanno interessato le voci del Patrimonio netto.

Rispetto al 31/12/2022 il capitale (Fondo consortile) è aumentato di 2.184 a seguito di sottoscrizione di capitale di nuovi consorziati.

La riserva statutaria è stata incrementata di euro 10.802.029 a seguito di destinazione dell'utile di esercizio 2022.

La perdita d'esercizio al 31/12/2023 ammonta a euro 1.210.479, rispetto ad un utile dell'esercizio precedente di euro 10.802.029.

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	28.895	2.184	-		31.079
Riserve statutarie	22.251.545	10.802.029	-		33.053.574
Utile (perdita) dell'esercizio	10.802.029	-	(10.802.029)	(1.210.479)	(1.210.479)
Totale patrimonio netto	33.082.469	10.804.213	(10.802.029)	(1.210.479)	31.874.174

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il comma 4 dell'art. 6 del DL 23/2020, convertito dalla L. 5 giugno 2020, n. 40, modificato dall' art. 1 della L. n. 178 del 30/12/2020 e dall' art. 3, comma 1-ter della Legge 15/2022, prevede che "Le perdite di cui ai commi da 1 a 3 devono essere distintamente indicate nella nota integrativa con specificazione, in appositi prospetti, della loro origine nonché delle movimentazioni intervenute nell'esercizio".

	Importo	Origine / natura	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
			per copertura perdite	
Capitale	31.079	capitale	-	-
Riserve statutarie	33.053.574	utili	33.053.574	33.053.574
Totale	33.084.653			33.053.574

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

Il D.Lgs. 152/06 all'articolo 224, comma 4, ha regolato il trattamento fiscale degli avanzi di gestione del Conai e dei Consorzi di filiera. La norma prevede che, per il raggiungimento degli obiettivi pluriennali di recupero e riciclo, l'eventuale avanzo di gestione, accantonato nella riserva costituente il Patrimonio Netto, non concorre alla formazione del reddito a condizione che sia rispettato il divieto di distribuzione, sotto qualsiasi forma, ai consorziati, anche in caso di scioglimento del Consorzio. La riserva ex articolo 224 comma 4 D.Lgs. 152/06 viene utilizzata a copertura dei disavanzi d'esercizio in base alla delibera assembleare di approvazione del bilancio d' esercizio.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Trattamento fine rapporto

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2023 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi e delle liquidazioni corrisposte.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	46.416
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	28.748
Utilizzo nell'esercizio	14.920
Totale variazioni	13.828
Valore di fine esercizio	60.244

DEBITI

Debiti

Debiti verso i fornitori sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare con la controparte

La voce Debiti tributari accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Non esistono variazioni significative nella consistenza della voce Debiti tributari.

Nelle tabelle seguenti vengono riportati, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali con specifica indicazione della natura delle garanzie e con specifica ripartizione secondo le aree geografiche.

Inoltre i Debiti sono suddivisi in base alla relativa scadenza.

Variazioni e scadenza dei debiti

I debiti v/fornitori

I debiti originati da acquisizioni di beni sono stati iscritti nello stato patrimoniale solo quando rischi, oneri e benefici significativi, connessi alla proprietà, sono stati trasferiti e realizzati con il passaggio del titolo di proprietà, in linea a quanto disposto dall'OIC 19.

I debiti relativi a servizi sono stati rilevati in bilancio quando i servizi sono stati effettivamente resi, cioè la data di esecuzione della prestazione.

I debiti verso fornitori sono formati:

- per Euro 1.990.178 da fatture ricevute;
- per Euro 12.986.350 da fatture da ricevere, contabilizzate in base alle migliori conoscenze ed informazioni disponibili alla data di chiusura del bilancio, al netto delle note di credito da ricevere per la rettifica dei dati rispetto a quelli in possesso del Consorzio;

Per una maggiore informativa e chiarezza il conto fatture da ricevere è principalmente composto:

- per Euro 6.448.841 per fatture da ricevere dai Comuni ed Enti convenzionati, in base ai dati ed informazioni disponibili al Consorzio, per costi da sostenere per la raccolta differenziata, al netto delle note di credito da ricevere per la rettifica dei dati rispetto a quelli in possesso del Consorzio;
- per Euro 866.142 per fatture da ricevere dai Comuni ed Enti convenzionati, in base ai dati ed informazioni disponibili al Consorzio, per costi da sostenere per trasporto, al netto delle note di credito da ricevere per la rettifica dei dati rispetto a quelli in possesso del Consorzio;
- per Euro 4.574.372 per fatture da ricevere dai Comuni, Enti ed Impianti convenzionati, in base ai dati ed informazioni disponibili

al Consorzio, per costi da sostenere per trattamento, al netto delle note di credito da ricevere per la rettifica dei dati rispetto a quelli in possesso del Consorzio;

- per Euro 418.220 per fatture da Conai, al netto delle note di credito da ricevere per la rettifica dei dati fatturati;
- per Euro 678.775 per fatture da ricevere da altri, al netto delle note di credito da ricevere per la rettifica dei dati fatturati.

Acconti

Gli importi pagati ai fornitori di beni e servizi prima del verificarsi delle suindicate condizioni, sono stati rilevati come acconti fra le rimanenze per le forniture d'esercizio e fra le immobilizzazioni materiali o immateriali per l'acquisizione di immobilizzazioni.

Gli anticipi e depositi ricevuti da clienti a fronte di vendite di prodotti e servizi sono rilevati come acconti tra i debiti di stato patrimoniale fino al momento in cui la vendita è contabilizzata.

I crediti per acconti a fornitori od altri non possono e non sono stati compensati con debiti verso gli stessi. La voce acconti accoglie:

- anticipi ricevuti dai clienti per forniture di beni e servizi non ancora effettuati;
- gli acconti con o senza funzione di caparra, su operazioni di cessioni di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

Debiti oltre 5 anni

Nelle tabelle seguenti vengono riportati, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali con specifica indicazione della natura delle garanzie e con specifica ripartizione secondo le aree geografiche.

Inoltre i Debiti sono suddivisi in base alla relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	1.243.083	13.733.445	14.976.528	14.976.528
Debiti tributari	73.275	(2.661)	70.614	70.614
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	27.611	8.783	36.394	36.394
Altri debiti	11.827.825	(11.783.832)	43.993	43.993
Totale debiti	13.171.794	1.955.735	15.127.529	15.127.529

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso fornitori	14.976.528	14.976.528
Debiti tributari	70.614	70.614
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	36.394	36.394
Altri debiti	43.993	43.993
Debiti	15.127.529	15.127.529

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso fornitori	14.976.528	14.976.528
Debiti tributari	70.614	70.614
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	36.394	36.394
Altri debiti	43.993	43.993
Totale debiti	15.127.529	15.127.529

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Debiti con obbligo di retrocessione a termine

Non sono iscritti in bilancio debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

Ratei e Risconti passivi

Di seguito viene esposta la composizione dei Ratei e Risconti e passivi, che assumono valore apprezzabile.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, dove necessario le opportune variazioni.

I ratei e risconti passivi sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio
Ratei passivi	2.435	(2.435)
Totale ratei e risconti passivi	2.435	(2.435)

PASSIVITÀ POTENZIALI, IMPEGNI E ALTRE GARANZIE

Si riportano qui di seguito l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n.9.

Descrizione	Dettaglio	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Garanzie	Fidejussione	80.000		80.000

Il saldo rappresenta la fidejussione con scadenza 30.09.2027 rilasciata a favore del locatore degli uffici operativi siti in Milano, corso Venezia n.12

Nota integrativa, conto economico

VALORE DELLA PRODUZIONE

I ricavi sono iscritti nel conto economico secondo il principio della competenza economica temporale.

La voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" comprende i ricavi per contributo ambientale relativi alle dichiarazioni di contributo ambientale di competenza dell'esercizio di riferimento.

Contributo Ambientale Conai (C.A.C.)

Trattasi del contributo ambientale definito dal Consorzio Nazionale Imballaggi (Conai) che viene corrisposto dai consorziati a Biorepack secondo i quantitativi di imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile immessi sul mercato. Costituisce la modalità per ripartire tra Produttori e Utilizzatori i maggiori oneri della raccolta differenziata, del trasporto e avvio a ciclo organico nel circuito di raccolta della frazione organica dei rifiuti urbani. Il prelievo del contributo avviene all'atto della cosiddetta "prima cessione", cioè quando l'imballaggio finito passa dall'ultimo Produttore al primo Utilizzatore, oppure quando il materiale d'imballaggio passa da un Produttore/Importatore di materie prime o semilavorati ad un autoproduttore. Gli imballaggi destinati all'esportazione sono, invece, esentati dall'applicazione del Contributo C.A.C. e le aziende Consorziato possono richiedere la restituzione del Contributo versato inviando richiesta a Conai entro la fine di febbraio di ogni anno, con riferimento all'anno precedente.

Alla data di redazione del presente bilancio l'ammontare del Contributo C.A.C. - da ricevere e da restituire - si basa sulle migliori informazioni acquisite da Conai, il quale fornisce storicamente aggiornamenti di dati e di stime sull'esercizio precedente anche dopo la chiusura del bilancio (fine febbraio di ciascun anno) e almeno fino a tutto il mese di marzo di ciascun anno.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ripartizione dei ricavi

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni è così riepilogabile, in base alle categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Contributo ambientale ordinario	13.180.744
Contributo ambientale forfettario	3.538.168
Totale	16.718.912

Categoria di attività	31/2/2023	31/12/2022	Variazioni
Contributo ambientale ordinario	13.180.744	22.457.115	(9.276.371)
Contributo ambientale forfettario	3.538.168	4.809.250	(1.271.082)
Totale	16.718.912	27.266.365	(10.547.543)

La diminuzione è conseguenza della riduzione del Contributo unitario Cac per tonnellata in vigore dall'esercizio corrente.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	16.718.912
Totale	16.718.912

COSTI DELLA PRODUZIONE

Codice	Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Scostamento	
				Importo	%
B	Costi della produzione:	18.197.056	16.273.586	1.923.470	11,82%
B 6	Costi materie prime, sussidiarie, di consumo	65.809	74.350	-8.541	-11,49%
B 7	Costi per servizi	16.747.716	14.895.958	1.851.758	12,43%
B 8	per godimento di beni di terzi:	212.261	172.346	39.915	23,16%
B 9	per il personale:	666.762	615.061	51.701	8,41%
B 9a	Salari e stipendi	425.225	407.099	18.126	4,45%
B 9b	Oneri sociali	133.950	115.657	18.293	15,82%
B 9c	Trattamento di fine rapporto	34.946	34.702	244	0,70%
B 9e	Altri costi	72.641	57.603	15.038	26,11%
B 10	Ammortamento e svalutazioni:	422.640	448.513	-25.873	-5,77%
B 10a	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali:	20.895	18.486	2.409	13,03%
B 10b	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali:	12.329	9.498	2.831	29,81%
B 10d	Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	389.416	420.529	-31.113	-7,40%
B 14	Oneri diversi di gestione	81.868	67.358	14.510	21,54%

Per materie prime, sussidiarie, di consumo

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni	
			Importo	%
Costi materie prime, sussidiarie, di consumo	65.809	74.350	(8.541)	-11,49%

Si riferiscono prevalentemente ai materiali necessari per lo svolgimento delle iniziative istituzionali e al materiale promozionale.

Per servizi

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni	
			Importo	%
Costi per servizi	16.747.716	14.895.958	1.851.758	12,43%

Riguardano l'attività caratteristica (Raccolta, Trasporto e Trattamento), l'attività di comunicazione, la quota dei costi di funzionamento di Conai, i costi per gli organi di amministrazione/controllo e i costi generali.

Per godimento di beni di terzi

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni	
			Importo	%
Per godimento di beni di terzi:	212.261	172.346	39.915	23,16%

Ammontano a € 212.261, e sono composti per € 99.701 dai costi di locazione degli uffici di Milano, da €. 22.594 da noleggi di attrezzature e altri beni e da € 89.966 da altre locazioni temporanee di immobili e spazi per fiere e convegni.

Per il personale

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni	
			Importo	%
Salari e stipendi	425.225	407.099	18.126	4,45%
Oneri sociali	133.950	115.657	18.293	15,82%
Trattamento di fine rapporto	34.946	34.702	244	0,70%
Altri costi	72.641	57.603	15.038	26,11%
Totale	666.762	615.061	51.701	8,41%

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, i passaggi di categoria, gli scatti di contingenza, il costo delle ferie non godute e gli accantonamenti di legge/contratti collettivi.

Ammortamenti e svalutazioni

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni	
			Importo	%
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali:	20.895	18.486	2.409	13,03%
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali:	12.329	9.498	2.831	29,81%
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	389.416	420.529	(31.113)	-7,40%
Totale	422.640	448.513	(25.873)	-5,77%

La voce svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide è composta esclusivamente dalla svalutazione dei crediti per contributo ambientale in coerenza con quanto comunicatoci dal Conai.

Oneri diversi di gestione

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni	
			Importo	%
Oneri diversi di gestione	81.868	67.358	14.510	21,54%

La voce in esame pari a € 81.868, in aumento rispetto al precedente esercizio il cui ammontare era pari a € 67.358, le voci più significative si riferiscono ai costi sostenuti per la partecipazione e le organizzazioni di assemblee e riunioni, per un ammontare ad € 20.772, per quote associative ed erogazioni liberali, pari a € 10.816.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Composizione dei proventi da partecipazione

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Altri proventi e oneri finanziari	56.003	6.533	49.470

Fra gli altri proventi finanziari sono preponderanti gli interessi di mora v/clienti per Euro 42.096, mentre il totale degli oneri finanziari è pari a Euro 2.235.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Altri	2.235
Totale	2.235

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Rilevazione Imposte correnti anticipate e differite

Le Imposte sul reddito (Ires / Irap) sono state accantonate secondo il principio di competenza.

In bilancio sono state contabilizzate **imposte anticipate**, ossia imposte che pur essendo inerenti ad esercizi futuri, sono esigibili nell'esercizio in corso, nonché **imposte differite** ossia quelle che pur essendo di competenza dell'esercizio, si renderanno esigibili solo nel corso degli esercizi successivi.

La loro mancata contabilizzazione deriva dall'inesistenza di **differenze temporanee** tra il valore attribuito ad una posta di bilancio secondo la normativa civilistica rispetto a quello attribuito in base alla normativa fiscale.

Abrogazione dell'interferenza fiscale

Come noto, nel rispetto del principio enunciato nell'art. 6, lettera a), della legge 366/2001, con il decreto legislativo n. 6/200 recante la riforma del diritto societario, è stato abrogato il secondo comma dell'articolo 2426 che consentiva di effettuare rettifiche di valore e accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

Il venire meno di tale facoltà non è destinato a comportare la perdita del diritto alla deduzione dei componenti negativi di reddito essendo stata ammessa la possibilità di dedurre tali componenti in via extracontabile ai sensi dell'articolo 109, comma 4, lettera b), del .T.U.I.R. come riformulato dal decreto legislativo n. 344/2003 recante la riforma del sistema fiscale statale

Nota integrativa, altre informazioni

COMPENSI AL REVISORE LEGALE O SOCIETÀ DI REVISIONE

La revisione legale dei conti annuali, è affidata ad un collegio di Revisori, composto da tre membri di cui uno nominato dal Ministero dello Sviluppo economico.

Il corrispettivo versato nell'esercizio contabile pari a 32.750,00 comprende le attività di

- verifiche periodiche sulla regolare tenuta della contabilità coerenti con i principi di revisione ISA Italia e le norme di redazione
- stesura della relazione al bilancio;
- vigilanza sull'osservanza di legge, Statuto e regolamento consortile.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Impegni e garanzie

Non esistono impegni non risultanti dallo stato patrimoniale

Nota integrativa, parte finale

Note Finali

Con le premesse di cui sopra e precisando che il presente bilancio è stato redatto con la massima chiarezza possibile per poter rappresentare in maniera veritiera e corretta, giusto il disposto dell'articolo 2423 del Codice Civile, la situazione patrimoniale e finanziaria del Vostro Consorzio, nonché il risultato economico dell'esercizio, Si propone di approvare il Bilancio di esercizio, così come composto.

Specificatamente per quanto attiene la destinazione della Perdita di esercizio di Euro 1.210.479, mediante copertura con l'utilizzo delle riserve di utili degli esercizi precedenti:

Il sottoscritto *Marco Versari*, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della società dichiara di aver redatto il presente bilancio.
in fede

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto *Claudio Aronica*, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del DPR 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è conforme all'originale depositato presso il consorzio.

Biorepack consorzio nazionale per il riciclo organico degli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile

Dati anagrafici	
Sede legale	Via Cola di Rienzo 212, 00192 Roma (RM)
Codice Fiscale	15013551005
Numero Rea	RM 1562358
PI.	15013551005
Capitale Sociale Euro	31.079 i.v.
Forma giuridica	Consorzio
Settore di attività prevalente (ATECO)	382101
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE CON FUNZIONE DI REVISIONE



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE CON FUNZIONE DI REVISIONE

AI SENSI DELL'ART. 14, COMMA 1, D.LGS. 39/2010 E ART. 2429, COMMA 2, C.C.

All'Assemblea dei soci del Consorzio **Biorepack**

Premessa

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c..

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "*Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39*" e nella sezione B) la "*Relazione ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.*".

A) Relazione del Revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del Consorzio Biorepack, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Consorzio al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Consorzio in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiami di informativa – deposito del Bilancio consortile

Richiamiamo doverosamente l'attenzione sulla tematica del deposito del Bilancio di esercizio. Ai sensi dell'art. 2615 bis c.c., i consorzi sono tenuti a depositare al Registro Imprese la situazione patrimoniale entro due mesi dalla chiusura dell'esercizio. Secondo l'orientamento prevalente, l'espressione "situazione patrimoniale" contenuta nel codice civile equivale a quella del bilancio delle società di cui all'art. 2423 c.c. (in virtù del richiamo contenuto nell'art. 2615 bis c.c. alle "norme relative al bilancio di esercizio delle società per azioni") il quale comprende, oltre allo stato patrimoniale anche il conto economico e la nota integrativa. Di conseguenza, Biorepack, quale consorzio, è tenuto a depositare la situazione patrimoniale composta da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa entro il 28 febbraio di ogni anno, senza però alcun verbale di approvazione assembleare.

In dettaglio, tanto premesso, Biorepack ha correttamente rispettato tale adempimento al 28 febbraio 2023, depositando il bilancio in CCIAA. Dopo tale data, però, sono sopraggiunte informazioni che sono state valutate dall'amministrazione del consorzio arrivando alla decisione di redigere un nuovo bilancio: si precisa che ormai tale prassi modificativa del bilancio depositato entro il 28 febbraio è da considerarsi come accadrata nell'ambito di Biorepack e più in generale dei consorzi operanti con CONAI. La presente relazione quindi è riferita a questo Bilancio – per così dire – aggiornato, che, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 6 maggio 2024, sarà sottoposto ad approvazione assembleare.

Responsabilità dell'Organo Amministrativo e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

L'Organo Amministrativo è responsabile per la redazione di un bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Organo Amministrativo è responsabile per la valutazione della capacità del Consorzio di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'Organo Amministrativo utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Consorzio o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Consorzio.

Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Consorzio;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Organo Amministrativo, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Organo Amministrativo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Consorzio di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai Responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, co. 2, lettera e), del d.lgs. 39/10

L'Organo Amministrativo del Consorzio Bioreapack è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio del Consorzio Bioreapack al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Consorzio al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del d.lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Consorzio e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dal Consorzio, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Anche quest'anno il risultato di esercizio è stato fortemente influenzato dall'importo del CAC che, si rammenta, rappresenta la fonte reddituale principale del Consorzio. Si precisa che al 31 dicembre 2023 il Consorzio è, ad avviso del Collegio Sindacale, da considerarsi ancora in una fase sostanzialmente di *start up* in quanto sia gli elementi di ricavo (*CAC in primis*), sia di costo, sono ancora in fase di assestamento con un andamento che sarà probabilmente a regime non prima della fine del 2024. Peraltro il risultato di esercizio al 31 dicembre 2023 è stato palesemente influenzato proprio dalle indicazioni fornite da CONAI che ha ridefinito – diminuendolo – l'importo del CAC.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni (dai responsabili delle funzioni e dal consulente esterno del Consorzio) e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci *ex art.* 2408 c.c.

Non sono state presentate denunce al Tribunale *ex art.* 2409 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non abbiamo effettuato segnalazioni all'Organo Amministrativo ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati *ex art.* 25-*novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-*sexies* d.l. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Lo Stato Patrimoniale del Consorzio evidenzia un risultato in utile per euro 10.802.029. Le principali voci dello Stato Patrimoniale sono le seguenti:

- | | |
|--|--------------|
| • Crediti entro l'esercizio successivo | € 10.393.042 |
| • Disponibilità liquide | € 31.392.101 |
| • Riserve statutarie | € 33.053.574 |
| • Debiti entro l'esercizio successivo | € 15.127.529 |

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

Ribadiamo anche in questa sede quanto esposto in precedenza ovvero che la presente relazione è riferita al Bilancio che sostituisce, per integrazioni fornite dal CONAI, quello già oggetto di deposito entro il 28 febbraio 2024 ai sensi delle normative vigenti.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento per € 1.541.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei consorziati, del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli Amministratori in nota integrativa.

Roma, 8 maggio 2024

Il Collegio Sindacale

Dott. Alberto Rinaudo (Presidente)



Dott. Giovanni Crostarosa Guicciardi (Sindaco effettivo)



Dott. Enrico Mallamaci (Sindaco effettivo)



Firmato il 15/05/2024 09:01 - Enrico Mallamaci -

